

PRESS RELEASE

DATALOGIC (Star: DAL)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2020¹

Risultati dei nove mesi:

- Ricavi a 347,1 milioni di Euro rispetto a 441,4 milioni di Euro dei primi nove mesi 2019
 - *Adjusted EBITDA* a 37,2 milioni di Euro rispetto a 71,1 milioni di Euro dei primi nove mesi 2019; *Adjusted EBITDA margin* al 10,7%
 - Risultato Netto a 4,6 milioni di Euro rispetto a 39,7 milioni di Euro dei primi nove mesi 2019
 - Indebitamento Finanziario Netto pari a 39,9 milioni di Euro rispetto a 19,5 milioni di Euro del 30 settembre 2019
-
- Risultati del terzo trimestre in miglioramento progressivo grazie ad un piano di riduzione dei costi: *Adjusted EBITDA margin* al 16,2%
 - Nomina dell'Investor Relation Manager
 - Adesione al nuovo Codice di Corporate Governance

Bologna, 13 novembre 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. (Borsa Italiana S.p.A.: DAL), società quotata presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento Star – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“Datalogic”) e leader mondiale nei settori dell’acquisizione automatica dei dati e dell’automazione industriale, ieri ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2020.

Le misure restrittive adottate dai Governi per fronteggiare la pandemia ed il conseguente rallentamento dell’economia mondiale hanno gravato sulle *performance* del Gruppo durante tutto il periodo di riferimento, sebbene con diverso grado di intensità e in fasi diverse. La regione Asiatica è stata colpita in particolare nel primo trimestre, mentre l’Europa e le Americhe hanno sofferto successivamente con il diffondersi progressivo della pandemia nel secondo e nel terzo trimestre dell’anno, specie negli USA.

¹ I dati economici comparativi al 30 settembre 2019 sono stati riesposti come previsto dal principio contabile IFRS 5, a seguito della classificazione tra le attività cessate dei risultati della partecipata Solution Net Systems Inc. segmento operativo del Gruppo.

In risposta alla congiuntura negativa, il Gruppo ha attuato un piano di riduzione dei costi volto a proteggere la marginalità che ha consentito il ritorno alla profittabilità fin dal secondo trimestre e di chiudere il periodo con un **Utile netto** pari a 4,6 milioni di Euro (39,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019).

L'Amministratore Delegato del Gruppo Datalogic, Valentina Volta, ha così commentato: "I risultati dei primi nove mesi 2020 sono stati significativamente impattati dalla pandemia Covid-19. A fronte di un importante calo del fatturato il Gruppo ha saputo però attuare un piano aggressivo di riduzione dei costi, in particolare a partire dal secondo trimestre, che ha permesso di mantenere una marginalità a doppia cifra nei primi nove mesi dell'anno e di chiudere in utile. Nel corso del terzo trimestre si registra comunque una crescita del fatturato nella regione Asia-Pacific, interamente guidata dalla Cina, e un'inversione di tendenza in particolare degli ordini che registrano un trend in crescita rispetto all'anno precedente in EMEA. Più critica resta invece la situazione nel mercato statunitense dove la pandemia ha reso e tuttora rende più difficile lo sviluppo di grandi progetti su nuovi clienti. In questo contesto il Gruppo ha continuato, seppure perseguendo una più efficiente allocazione delle risorse, i propri investimenti in R&D per lo sviluppo di nuovi prodotti destinati a recuperare e a far crescere la propria quota di mercato nei segmenti core. Nonostante il permanere dell'incertezza legata al progressivo diffondersi della pandemia e alle nuove misure intraprese dai vari Governi, l'attuale crescita degli ordini e il piano di contenimento costi intrapreso dovrebbero permettere al Gruppo di chiudere l'anno con un'attenuazione del calo del fatturato e una profittabilità sostanzialmente in linea con quella dei primi nove mesi."

	Novembre mesi chiusi al				Variazione	Var. %	Var. % a cambi costanti
	30.09.2020	% sui Ricavi	30.09.2019 Riesposto	% sui Ricavi			
Ricavi	347.051	100,0%	441.409	100,0%	(94.358)	-21,4%	-20,8%
Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted	37.205	10,7%	71.135	16,1%	(33.930)	-47,7%	-45,7%
Risultato operativo (EBIT)	8.194	2,4%	49.951	11,3%	(41.757)	-83,6%	-81,0%
Utile/(Perdita) del periodo	4.560	1,3%	39.678	9,0%	(35.118)	-88,5%	-88,5%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(39.871)		(19.483)		(20.388)		

I **ricavi consolidati** si attestano a 347,1 milioni di Euro, in flessione del 21,4% rispetto a 441,4 milioni di Euro realizzati nello stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente a seguito della contrazione della domanda nello scenario Covid e in misura minore degli effetti mix e prezzo.

Il **margine lordo di contribuzione** è pari a 160,1 milioni di Euro con un'incidenza sul fatturato del 46,1% (49,9% al 30 settembre 2019), in diminuzione del 27,3% rispetto ai 220,0 milioni di Euro realizzati nello stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente a causa della contrazione dei volumi e all'effetto prezzo e mix, compensati solo parzialmente da una riduzione dei costi dei materiali.

I **costi operativi e gli altri oneri**, pari a 140,7 milioni di Euro, sono in diminuzione del 14,7% rispetto a 165,0 milioni di Euro dello stesso periodo del 2019 grazie ad un attento piano di riduzione costi attuato dalla Direzione a fronte della situazione congiunturale. Le azioni adottate sono state volte a rendere maggiormente variabile la struttura dei costi per minimizzare le inefficienze produttive legate alla discontinuità dell'attività e ai bassi volumi, adottando anche ammortizzatori sociali e strumenti di flessibilizzazione. Le spese operative così come gli investimenti discrezionali sono state differiti, mentre, per il perseguimento della strategia del Gruppo focalizzata sull'innovazione, sono stati rafforzati quelli in ricerca e sviluppo e nelle attività strategiche.

Le **spese di Ricerca e Sviluppo** registrano una diminuzione del 12,5% a 41,2 milioni di Euro, ma raggiungono un'incidenza dell'11,9% sui ricavi rispetto al 10,7% dei primi nove mesi del 2019, grazie al bilanciamento tra efficienze e rafforzamento degli investimenti in sviluppo per il perseguimento degli obiettivi strategici. Nel corso del periodo, seppur nel difficile contesto di mercato, la spesa complessiva in Ricerca e Sviluppo al lordo degli investimenti cresce da 48,4 milioni di Euro a 49,2 milioni di Euro, raggiungendo un'incidenza percentuale sul fatturato del 14,2%, rispetto all'11,0% dello stesso periodo del 2019, registrando un incremento di 3,2 punti percentuali. Il Gruppo, grazie alla propria solidità patrimoniale e finanziaria, ha potuto confermare, anche in uno scenario recessivo di breve termine, gli investimenti strategici nello sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni finalizzati al potenziamento e all'innovazione della propria offerta.

Le **spese di Distribuzione** sono pari a 71,2 milioni di Euro e risultano in flessione rispetto al periodo precedente del 20,1% (89,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019) con un'incidenza sui ricavi del 20,5%, a seguito della contrazione dei volumi, ma anche grazie alle efficienze conseguite sui costi di vendita, di distribuzione e marketing anche conseguenti al rinnovato modello organizzativo delle vendite.

Il **Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)** pari 37,2 milioni di Euro (71,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2019), registra una flessione del 47,7%. L'*Adjusted EBITDA margin* al 30 settembre 2020 si attesta al 10,7% rispetto al 16,1% registrato nei primi nove mesi del 2019. L'andamento della marginalità registrato nel periodo, in costante crescita su base trimestrale, riflette da un lato la contrazione dei volumi e gli effetti prezzo conseguenti allo scenario venutosi a creare a seguito della diffusione della pandemia di Covid-19 e al mix di vendita meno favorevole, in parte compensati dalle importanti efficienze raggiunte sui costi di struttura in particolare nel secondo e terzo trimestre dell'anno.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** si attesta a 8,2 milioni di Euro rispetto a 50,0 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente a seguito dei trend summenzionati e delle spese non ricorrenti attribuibili principalmente alla riorganizzazione del Gruppo conseguente alla pandemia e alla cessione del segmento Solution Net Systems Inc.

La **gestione finanziaria netta**, negativa per 6,0 milioni di Euro, registra un peggioramento di 6,1 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2019, principalmente dovuta all'andamento sfavorevole delle differenze cambio, negative per 4,4 milioni di Euro (positive per 1,5 milioni di Euro al 30 settembre 2019), ed al *fair value* negativo registrato sugli investimenti di liquidità, parzialmente compensati dai proventi rilevati dal realizzo di partecipazioni non strategiche.

L'**utile netto** del periodo risulta pari a 4,6 milioni di Euro (39,7 milioni di Euro al 30 settembre 2019) grazie al recupero della marginalità del secondo e del terzo trimestre dell'anno raggiunta grazie al piano di controllo e riduzione dei costi.

Il **Capitale Circolante Netto Commerciale** al 30 settembre 2020 è pari a 88,6 milioni di Euro in aumento rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è determinata dalla riduzione dei crediti commerciali per 13,6 milioni di Euro legata all'andamento delle vendite, della minore esposizione commerciale verso fornitori (-46,3 milioni di Euro), dovuta alla riduzione dei costi e dei volumi, ed al decremento delle rimanenze per 19,1 milioni di Euro, frutto di un'attenta politica di gestione delle scorte.

Il **Capitale Investito Netto**, pari a 411,9 milioni di Euro (390,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), segna un incremento di 21,1 milioni di Euro. La variazione è principalmente imputabile all'incremento del capitale circolante netto commerciale per 13,5 milioni di Euro nonché all'incremento del capitale immobilizzato per 4,3 milioni di Euro in seguito agli investimenti sostenuti in ricerca e sviluppo e nella riorganizzazione del *footprint* globale nell'ambito del progetto di razionalizzazione dei costi.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 settembre 2020 è negativa per 39,9 milioni di Euro ed ha registrato un peggioramento di 20,4 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2019 (in cui si attestava a 19,5 milioni di Euro) e di 53,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 (in cui era positiva per 13,4 milioni di Euro). La flessione dei volumi e in parte dei margini, in un contesto macroeconomico complesso e a tendenza recessiva, ha comportato un assorbimento di cassa operativa di 25,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020, in peggioramento di 23,6 milioni di euro rispetto ai 2,0 milioni di Euro dello stesso periodo del 2019. Grazie ad un'attenta gestione del circolante e al piano di riduzione dei costi attivato sin dalla prima metà dell'anno, il Gruppo, nonostante l'assorbimento di cassa, non ha rinunciato agli investimenti strategici a supporto della crescita. Al 30 settembre 2020 il Gruppo ha in essere linee di credito per 314,4 milioni di Euro, di cui non utilizzate per 176,5 milioni di Euro, delle quali 100,0 milioni di Euro a lungo termine sottoscritte nel corso del mese di marzo 2020 in previsione di possibili investimenti e 76,5 milioni di Euro a breve termine.

ANDAMENTO PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per **area geografica** dei ricavi del Gruppo conseguiti nei primi nove mesi 2020, confrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente:

	30.09.2020	Nove mesi chiusi al		Variazione	%	Var. % a cambi costanti
		%	30.09.2019 Riesposto			
<i>Italia</i>	31.099	9,0%	37.175	8,4%	(6.076)	-16,3%
<i>EMEA (escluso Italia)</i>	148.457	42,8%	195.868	44,4%	(47.410)	-24,2%
Totale EMEA	179.556	51,7%	233.043	52,8%	(53.487)	-23,0%
Americas	112.330	32,4%	155.483	35,2%	(43.152)	-27,8%
APAC	55.165	15,9%	52.884	12,0%	2.281	4,3%
Ricavi totali	347.051	100,0%	441.409	100,0%	(94.358)	-21,4%

L'andamento dei ricavi del periodo è principalmente determinato dagli effetti congiunturali causati dal Covid-19 che nei primi tre trimestri del 2020 hanno colpito i mercati in cui il Gruppo opera con gradi di severità e in fasi temporali differenti, nonché dal completamento dei rollouts degli scanner da banco e di importanti commesse in ambito Transportation & Logistics avvenuti nel precedente esercizio.

La regione **EMEA** evidenzia una flessione dei ricavi del 23,0% rispetto al 30 settembre 2019, come effetto del completamento di importanti contratti di roll-out degli scanner da banco nel primo trimestre, di un andamento negativo più pronunciato nel secondo trimestre a causa delle misure di *lockdown* intraprese dai Governi in Europa e di segnali di recupero, con una flessione che si arresta al -17,4% nel terzo trimestre, con una performance dell'Italia nel complesso migliore rispetto agli altri paesi dell'area Euro. Le **Americhe** segnano una contrazione della domanda del -27,8%, che sconta, oltre agli effetti congiunturali della pandemia, che hanno influito negativamente sulla performance specie sulla fine del secondo trimestre, per proseguire per buona parte del terzo, anche la conclusione di importanti progetti pluriennali nel segmento Transportation & Logistics. I **mercati asiatici**, dopo l'iniziale flessione del fatturato del primo trimestre dell'anno a seguito della pandemia, hanno invece registrato una sostanziale ripresa fino a raggiungere una crescita del 4,3% (del 5,7% a cambi costanti) nei nove mesi, con una performance particolarmente positiva nel secondo trimestre dove ha raggiunto andamenti a doppia cifra.

ANDAMENTO PER DIVISIONE

	Nove mesi chiusi al		30.09.2019		Variazione	%	Var. % a cambi costanti
	30.09.2020	%	Riesposto	%			
Datalogic	335.902	96,8%	428.563	97,1%	(92.661)	-21,6%	-21,1%
Informatics	12.059	3,5%	13.682	3,1%	(1.624)	-11,9%	-11,7%
Rettifiche infrasettoriali	(910)	-0,3%	(836)	-0,2%	(73)	8,8%	
Ricavi totali	347.051	100,0%	441.409	100,0%	(94.358)	-21,4%	-20,8%

DIVISIONE DATALOGIC

Nei primi nove mesi la divisione **Datalogic** ha conseguito **ricavi** di vendita per 335,9 milioni di Euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2019 del -21,6%.

L'**Adjusted EBITDA** della divisione è pari a 37,1 milioni di Euro in calo rispetto allo stesso periodo del 2019, con un'incidenza sul fatturato pari all'11,0% (16,4% al 30 settembre 2019).

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi della Divisione Datalogic distinto per settore di business:

	Nove mesi chiusi al		30.09.2019		Variazione	%	Var. % a cambi costanti
	30.09.2020	%	Riesposto	%			
Retail	142.652	42,5%	170.973	39,9%	(28.321)	-16,6%	-15,6%
Manufacturing	81.461	24,3%	89.070	20,8%	(7.609)	-8,5%	-8,1%
Transportation & Logistics	38.530	11,5%	58.264	13,6%	(19.734)	-33,9%	-33,6%
Healthcare	11.679	3,5%	13.174	3,1%	(1.495)	-11,3%	-11,3%
Channel	61.580	18,3%	97.082	22,7%	(35.502)	-36,6%	-36,4%
Ricavi totali	335.902	100%	428.563	100,0%	(92.661)	-21,6%	-21,1%

▪ Retail

Il settore Retail registra un decremento complessivo del 16,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con un rallentamento più accentuato in EMEAI e nelle Americhe (entrambe a -17,4%) minore in APAC (-7,1%). Il segmento è penalizzato dalla conclusione dei *roll-out* nel segmento degli scanner da banco di alcune catene Retail iniziata nel 2018 e progressivamente conclusasi nel corso del 2019 e dalla contrazione dei volumi causata dallo scenario Covid-19, che hanno impattato il business tramite canale e lo sviluppo di nuovi clienti rispettivamente in EMEAI e negli Stati Uniti.

▪ Manufacturing

Il settore Manufacturing ha subito una flessione più contenuta rispetto agli altri settori e pari all'8,5% rispetto al 30 settembre 2019. L'andamento del 2020 è trainato dalla crescita a doppia cifra in APAC specie nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno nel segmento *consumer electronics*, che compensano il trend ancora negativo delle Americhe e di EMEAI, dove perdura il rallentamento dei settori *automotive* e *packaging*, sebbene nel terzo trimestre 2020 siano stati registrati segnali di recupero in entrambi i mercati.

- **Transportation & Logistics**

Il settore Transportation & Logistics ha registrato un decremento del 33,9% rispetto allo stesso periodo del 2019, con una performance negativa specie in Nord America, dove si sconta un confronto non favorevole rispetto ai primi nove mesi del 2019 a seguito della conclusione di alcuni progetti pluriennali. Il secondo e il terzo trimestre dell'anno hanno tuttavia mostrato segnali di ripresa sia in EMEAI che in APAC.

- **Healthcare**

Il settore Healthcare registra un decremento complessivo pari all'11,3%, in particolare in EMEAI (-12,5%), e nelle Americhe (-11,9%). Sostanzialmente stabile la performance relativa all'area APAC.

- **Channel**

Le vendite tramite canale distributivo alla piccola e media clientela registrano un decremento del 36,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, con un calo in tutte le geografie dovuto principalmente al rallentamento delle attività del secondo trimestre a seguito del Covid-19. Nel terzo trimestre dell'anno si è registrato un miglioramento del trend sia in EMEAI che nelle Americhe seppure ancora negativo rispetto al periodo precedente.

DIVISIONE INFORMATICS

La **Divisione Informatics** ha registrato un fatturato di 12,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020 (13,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019) con un calo dell'11,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. L'*Adjusted* EBITDA della divisione raggiunge il pareggio, in diminuzione di 0,7 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2019 a seguito della contrazione dei volumi che ha colpito il mercato statunitense, specie nel segmento delle piccole e medie imprese.

ANDAMENTO TRIMESTRALE

	3° trimestre 2020	<i>% sui Ricavi</i>	3° trimestre 2019 Riesposto	<i>% sui Ricavi</i>	Variazione	Var. %	Var. % a cambi costanti
Ricavi	116.637	100,0%	149.990	100,0%	(33.353)	-22,2%	-19,8%
Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted	18.840	16,2%	25.316	16,9%	(6.476)	-25,6%	-23,8%
Risultato operativo (EBIT)	7.860	6,7%	17.843	11,9%	(9.983)	-55,9%	-53,8%
Utile/(Perdita) del periodo	4.573	3,9%	14.427	9,6%	(9.854)	-68,3%	-68,3%

Nel terzo trimestre 2020 i **ricavi** diminuiscono del 22,2% rispetto al 30 settembre 2019, raggiungendo 116,6 milioni di Euro (150,0 milioni di Euro al 30 settembre 2019) a seguito del perdurare della congiuntura negativa causata dalla diffusione del Covid-19, specie negli USA dove l'inversione di tendenza registrata in Asia e in Europa non si vede ancora riflessa sui risultati del terzo trimestre.

Nonostante l'importante contrazione del fatturato l'*Adjusted* EBITDA si attesta a 18,8 milioni di Euro con un **Adjusted EBITDA margin** del 16,2%, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente in cui era pari al 16,9%. Grazie al piano di controllo e riduzione dei costi attuato dalla Direzione per fronteggiare la congiuntura economica negativa causata dal Covid, si registra un significativo recupero della marginalità operativa lorda rispetto al secondo trimestre 2020 pari complessivamente a 6,2 punti percentuali.

L'Utile netto del trimestre è pari a 4,6 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al risultato conseguito nei primi due trimestri dell'anno, sebbene in flessione rispetto al terzo trimestre 2019.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

AGGIORNAMENTO COVID-19

Il 2020, come precedentemente delineato, è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha severamente influenzato l'andamento macroeconomico globale producendo, anche in conseguenza delle misure restrittive adottate dalle diverse autorità governative, una contrazione della domanda in tutte le principali geografie.

L'emergenza sanitaria non è ancora stata risolta a livello globale. Attualmente l'epidemia si sta abbattendo con la seconda ondata di contagi in varie aree del mondo, specie in Europa e negli Stati Uniti. Permane conseguentemente un contesto di elevata incertezza con riferimento ai futuri potenziali sviluppi della pandemia stessa e alle relative ricadute sul sistema economico.

Il Gruppo sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria ha attuato le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi di contagio per salvaguardare la sicurezza delle proprie risorse, quali il ricorso al lavoro da remoto, l'applicazione di misure di distanziamento sociale, l'adozione di dispositivi di protezione individuale e procedure di igienizzazione dei locali, garantendo, allo stesso tempo, la continuità operativa ed osservando le disposizioni di legge straordinarie imposte nelle diverse giurisdizioni.

Gli effetti della pandemia sulle performance del Gruppo hanno iniziato a manifestarsi già a partire dal primo trimestre, ma si sono acuiti nel secondo e nel terzo trimestre rispettivamente in Europa e Stati Uniti che rappresentano i principali mercati di sbocco del Gruppo, a causa delle misure restrittive. In risposta a tale situazione, il Gruppo ha adottato, già a partire dal mese di marzo, un piano d'azione volto a mitigare, nella misura del possibile, l'impatto della crisi e della conseguente contrazione delle vendite sui risultati e sulla solidità patrimoniale, anche attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali e ad altre forme di supporto a favore dei lavoratori nei paesi in cui opera.

Nel prosieguo della gestione emergenziale le misure inizialmente adottate sono state declinate in un attento piano di riduzione dei costi che ha iniziato a produrre i primi effetti verso la fine del primo semestre, contenendo l'impatto delle inefficienze produttive legate alla discontinuità dell'attività e ai bassi volumi; le spese operative sono state ridotte, così come gli investimenti discrezionali sono stati differiti, senza sacrificare quelli in ricerca e sviluppo e nelle attività strategiche.

In considerazione del suddetto scenario di incertezza, nella redazione del presente Resoconto Intermedio, gli Amministratori hanno aggiornato le stime per la valutazione delle attività e delle passività di bilancio, al fine di riflettere nelle stesse gli eventuali impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19. I risultati raggiunti, stante l'attuale contesto di incertezza, potrebbero differire da quelli riportati.

Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, gli Amministratori evidenziano che il Gruppo continua a mostrare una solida struttura patrimoniale e finanziaria, in considerazione delle attuali riserve di liquidità e delle linee di credito disponibili e non utilizzate.

ALTRI EVENTI DEL PERIODO

Nella prima parte del 2020 era stata avviata una riorganizzazione della struttura commerciale al fine di assicurare il presidio delle diverse tipologie di clienti *end-user* e *partner* accanto a quello geografico di paese.

Nel corso del mese di marzo 2020 il Gruppo ha sottoscritto ulteriori linee di credito per un importo di 100 milioni di Euro, non utilizzate alla data del presente documento, finalizzate a sostenere la crescita e gli investimenti.

In data 27 maggio 2020 il Gruppo ha perfezionato l'investimento in AWM Smart Shelf Inc., un'azienda con sede in California specializzata in intelligenza artificiale e *computer vision*, che opera nel settore Retail, alimentare e non, con soluzioni di *self check-out* (AWM Frictionless™), Automated Inventory Intelligence (Aii®), raccolta dei dati demografici e monitoraggio del comportamento dei consumatori, nonché dei software Retail Analytics Engine (RAE), per l'analisi e la reportistica in-store.

In data 4 giugno 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 30 centesimi di Euro per azione, per un importo complessivo di 17,0 milioni di Euro.

In data 24 luglio 2020 è stata perfezionata la cessione al fondo statunitense Architect Equity di una quota di maggioranza pari all'85% del capitale della partecipata Solution Net Systems Inc., divisione non core del Gruppo, specializzata nella fornitura ed installazione di soluzioni integrate dedicate al settore postale e ai centri di distribuzione del settore Retail. Contestualmente alla vendita è stato siglato un accordo commerciale in esclusiva con la società per la fornitura dei prodotti Datalogic per il triennio 2020-2023.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Non vi sono eventi da segnalare

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Incoraggianti segnali di ripresa si sono progressivamente manifestati nella maggior parte delle geografie che hanno registrato un trend positivo degli ordini in tutte le aree. Dopo la ripresa dell'Asia iniziata già nella prima metà dell'anno, nel corso del terzo trimestre i mercati Europei e parzialmente gli Americani, hanno registrato un'inversione di tendenza nella maggior parte dei segmenti, sebbene le performance finanziarie non riflettano ancora tale miglioramento in corso. In particolare, i segnali di ripresa sono più evidenti nei segmenti e nelle geografie più tradizionali per il Gruppo. La ridotta mobilità indotta dai lockdown ha reso infatti più difficile l'accesso a nuovi clienti in particolare negli Stati Uniti. Queste dinamiche hanno accentuato la sofferenza delle attività Nordamericane del Gruppo rispetto a quelle Europee ed Asiatiche.

L'attuale congiuntura economica ha consentito di accelerare alcuni processi riorganizzativi del Gruppo con una particolare attenzione alla ottimizzazione della struttura vendite e del footprint. Nel corso del secondo e terzo trimestre il Gruppo ha posto in essere misure di riduzione costi che hanno consentito di flessibilizzare buona parte dei costi fissi riducendoli proporzionalmente al calo del fatturato. Importanti progetti di razionalizzazione delle sedi sono stati lanciati e proseguiranno nel corso del 2021. Le misure intraprese hanno consentito al Gruppo il ritorno alla redditività nei due trimestri centrali dell'anno nonostante il calo del fatturato.

In un contesto senza precedenti Datalogic, forte della propria solidità patrimoniale e finanziaria, ha comunque dimostrato la propria capacità di saper reagire velocemente al mutato scenario, non solo intraprendendo azioni per

proteggere il business e il profitto, ma continuando ad investire per la crescita, puntando sull'innovazione della propria offerta di prodotti e servizi al passo con le tendenze emergenti nel mercato.

Nel corso del mese di ottobre l'acuirsi della crisi pandemica ha accentuato i processi di lockdown in molti paesi con possibili conseguenze negative per i mercati di riferimento del Gruppo. L'impatto di questo possibile rallentamento delle attività ad oggi non è stimabile.

Pur perdurando elevati gradi di incertezza e in assenza di gravi impatti conseguenti alla seconda ondata pandemica, Datalogic prevede per il quarto trimestre una leggera attenuazione del declino del fatturato rispetto ai trimestri precedenti e un mantenimento della marginalità sostanzialmente in linea con i primi nove mesi del 2020.

Nomina Investor Relations Manager

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato la Dott.ssa Laura Bernardelli quale Investor Relations Manager della Società. La Dott.ssa Bernardelli già riveste la carica di CFO di Gruppo e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Datalogic. La Dott.ssa Bernardelli continuerà ad essere affiancata nell'attività di investor relations dall'advisor CDR Communication Srl, nella persona di Vincenza Colucci.

Adesione al nuovo Codice di Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione di Datalogic ha altresì deliberato l'adozione del nuovo Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance e pubblicato il 31 gennaio 2020. Datalogic adotterà il nuovo Codice di Corporate Governance a far data dal 1° gennaio 2021 ed informerà il mercato circa la sua applicazione nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

Si ricorda che il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020 di Datalogic S.p.A. sarà a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE", gestito da Spafid Connect S.p.A., e sarà altresì reperibile sul sito internet della società www.datalogic.com (sezione Investor Relations) entro i termini di legge.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - Dott.ssa Laura Bernardelli - dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si segnala inoltre che il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Datalogic Group

Il Gruppo Datalogic è leader mondiale nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e marcatura laser. Le soluzioni Datalogic aumentano l'efficienza e la qualità dei processi, lungo l'intera catena del valore, nei settori della Grande Distribuzione, Trasporti e Logistica, Industria Manifatturiera e Sanità.

I principali player mondiali dei quattro settori industriali di riferimento utilizzano i prodotti Datalogic, certi dell'attenzione al cliente e della qualità dei prodotti che il Gruppo garantisce da 47 anni.

Oggi il Gruppo Datalogic, la cui sede centrale è a Lippo di Calderara di Reno (Bologna), impiega circa 3.074 dipendenti nel mondo, distribuiti su 30 paesi, con stabilimenti di produzione e riparazione negli Stati Uniti, Brasile, Italia, Slovacchia, Ungheria e Vietnam. Nel 2019 ha registrato vendite per 612,5 milioni di Euro e ha investito oltre 59 milioni di euro nel settore Ricerca e Sviluppo, con un patrimonio di oltre 1.200 brevetti registrati in tutto il mondo.

Datalogic S.p.A. è quotata nel segmento STAR della Borsa italiana dal 2001 con il simbolo DAL.MI. Maggiori informazioni su Datalogic sul sito www.datalogic.com.

Datalogic e il logo Datalogic sono marchi registrati di Datalogic S.p.A. in molti paesi, tra cui Stati Uniti e Unione Europea.

Contatti

DATALOGIC S.p.A.

Investor Relations:

Laura Bernardelli

Tel. 051 31 47 011

ir@datalogic.com

Investor Relations Advisor

CDR Communication S.r.l

Vincenza Colucci

Tel. 051 31 47 011 - 3356909547

ir@datalogic.com

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30 SETTEMBRE 2020 ⁽¹⁾

	Nove mesi chiusi al				Variazione	Var. %
	30.09.2020		30.09.2019 Riesposto			
Ricavi	347.051	100,0%	441.409	100,0%	(94.358)	-21,4%
Costo del venduto	(186.994)	-53,9%	(221.365)	-50,1%	34.371	-15,5%
Margine lordo di contribuzione	160.057	46,1%	220.044	49,9%	(59.987)	-27,3%
Spese di Ricerca e Sviluppo	(41.228)	-11,9%	(47.105)	-10,7%	5.877	-12,5%
Spese di Distribuzione	(71.182)	-20,5%	(89.143)	-20,2%	17.961	-20,1%
Spese Amministrative e Generali	(30.189)	-8,7%	(32.488)	-7,4%	2.299	-7,1%
Altri (oneri) e proventi	1.881	0,5%	3.784	0,9%	(1.903)	-50,3%
Totale costi operativi ed altri oneri	(140.718)	-40,5%	(164.952)	-37,4%	24.234	-14,7%
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(7.675)	-2,2%	(1.510)	-0,3%	(6.165)	408,3%
Ammortamenti derivanti da acquisizioni	(3.470)	-1,0%	(3.631)	-0,8%	161	-4,4%
Risultato operativo (EBIT)	8.194	2,4%	49.951	11,3%	(41.757)	-83,6%
Risultato della gestione finanziaria	(1.622)	-0,5%	(1.487)	-0,3%	(135)	9,1%
Utile/(Perdite) su cambi	(4.361)	-1,3%	1.565	0,4%	(5.926)	n.a.
Utile/(Perdita) ante imposte (EBT)	2.211	0,6%	50.029	11,3%	(47.818)	-95,6%
Imposte	2.176	0,6%	(11.315)	-2,6%	13.491	n.a.
Utile/(Perdita) del periodo da attività in funzionamento	4.387	1,3%	38.714	8,8%	(34.327)	-88,7%
Utile/(Perdita) del periodo da attività cessate	173	0,0%	964	0,2%	(791)	-82,1%
Utile/(Perdita) del periodo	4.560	1,3%	39.678	9,0%	(35.118)	-88,5%
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(7.675)	-2,2%	(1.510)	-0,3%	(6.165)	408,3%
Ammortamenti Imm. Materiali	(13.228)	-3,8%	(12.178)	-2,8%	(1.050)	8,6%
Ammortamenti Imm. Immateriali	(8.108)	-2,3%	(7.496)	-1,7%	(612)	8,2%
Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted	37.205	10,7%	71.135	16,1%	(33.930)	-47,7%

(1) EBITDA Adjusted (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo Adjusted: è un indicatore economico non definito negli IFRS, ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e delle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito da Datalogic come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO AL 30 SETTEMBRE 2020 ⁽²⁾

	30.09.2020	31.12.2019	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni Immateriali	56.592	50.471	6.121	12,1%
Avviamento	179.057	186.126	(7.069)	-3,8%
Immobilizzazioni Materiali	105.269	99.355	5.914	6,0%
Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate	8.917	10.241	(1.324)	-12,9%
Altre Attività immobilizzate	45.608	44.906	702	1,6%
Capitale Immobilizzato	395.443	391.099	4.344	1,1%
Crediti Commerciali	64.563	78.203	(13.640)	-17,4%
Debiti commerciali	(59.734)	(106.029)	46.295	-43,7%
Rimanenze	83.773	102.921	(19.148)	-18,6%
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)	88.602	75.095	13.507	18,0%
Altre Attività Correnti	45.567	49.345	(3.778)	-7,7%
Altre Passività e Fondi per rischi correnti	(72.346)	(78.218)	5.872	-7,5%
Capitale Circolante Netto (CCN)	61.823	46.222	15.601	33,8%
Altre Passività non correnti	(34.038)	(34.571)	533	-1,5%
TFR	(6.858)	(7.026)	168	-2,4%
Fondi per rischi non correnti	(4.451)	(4.916)	465	-9,5%
Capitale investito netto (CIN)	411.919	390.808	21.111	5,4%
Patrimonio netto	(372.048)	(404.171)	32.123	-7,9%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(39.871)	13.363	(53.234)	-398,4%

(2) L'analisi patrimoniale e finanziaria riclassificata evidenzia aggregazioni utilizzate dal Management per valutare l'andamento patrimoniale-finanziario del Gruppo. Trattandosi di misure generalmente adottate nella prassi della comunicazione finanziaria, immediatamente riferibili ai dati contabili degli schemi primari di bilancio che tuttavia non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 30 SETTEMBRE 2020 ⁽³⁾

	30.09.2020	31.12.2019	30.09.2019
A. Cassa e Banche	83.556	151.829	132.641
B. Altre disponibilità liquide	12	12	13
<i>b1. cassa vincolata</i>	12	12	13
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	83.568	151.841	132.654
E. Crediti finanziari correnti	21.859	31.200	41.117
<i>e1. altri crediti finanziari correnti</i>	19.724	31.200	41.117
<i>e2. finanziamenti attivi</i>	2.135	-	-
F. Conti correnti bancari passivi	35	221	468
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	26.860	47.421	48.911
H. Altri debiti finanziari correnti	6.982	6.457	4.624
<i>h2. debiti per leasing</i>	5.587	4.589	4.624
<i>h3. debiti finanziari correnti</i>	1.395	1.868	-
I. Indebitamento Finanziario Corrente (F) + (G) + (H)	33.877	54.099	54.003
J. Indebitamento Finanziario Corrente Netto (I) - (E) - (D)	(71.550)	(128.942)	(119.768)
K. Debiti bancari non correnti	107.017	110.106	133.833
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	4.404	5.472	5.418
<i>m2. debiti per leasing</i>	4.404	5.472	5.418
N. Indebitamento Finanziario Non Corrente (K) + (L) + (M)	111.421	115.578	139.251
O. Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	39.871	(13.364)	19.483

(3) La PFN (Posizione Finanziaria Netta o Indebitamento Finanziario Netto): tale indicatore è calcolato conformemente alla Comunicazione Consob n.15519 del 28 luglio 2006, includendo anche le "Altre attività finanziarie" rappresentate da investimenti temporanei di liquidità e le passività finanziarie per leasing operativi emergenti a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

RICONCILIAZIONE INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURES)

Si riporta nella tabella che segue la riconciliazione tra il margine operativo lordo (EBITDA) e l'EBITDA *Adjusted* al 30 settembre 2020 comparata con il 30 settembre 2019.

	30.09.2020		30.09.2019 Riesposto		Variazione	Var. %
Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted	37.205	10,72%	71.135	16,12%	(33.930)	-47,70%
Costo del venduto	1.855	0,53%	373	0,08%	1.482	397%
Spese di Ricerca e Sviluppo	102	0,03%		0,00%	102	
Spese di Distribuzione	3.297	0,95%	620	0,14%	2.677	432%
Spese Amministrative e Generali	2.323	0,67%	517	0,12%	1.806	349%
Altri (oneri) e proventi	98	0,03%		0,00%	98	
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	7.675	2,21%	1.510	0,34%	6.165	408%
Margine operativo lordo (EBITDA)	29.530	8,51%	69.625	15,77%	(40.095)	-71,50%

I costi e ricavi non ricorrenti sono relativi a proventi ed oneri riconosciuti e sostenuti principalmente a seguito di riorganizzazioni societarie e funzionali iniziate nell'esercizio 2019, oltre ai costi relativi alla gestione dell'emergenza Covid-19. Questi ultimi sono relativi principalmente ai maggiori costi di approvvigionamento e di distribuzione nella fase di *lockdown*, nonché alle spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi di sicurezza dei luoghi di lavoro, penali per cancellazione fiere ed eventi e costi del personale interno per la gestione dell'emergenza. Si riporta nel seguito il dettaglio dei proventi ed oneri non ricorrenti.

	30.09.2020	30.09.2019 Riesposto	Variazione
Covid-19	2.702		2.702
Riorganizzazione	3.888	1.175	2.713
Altre	1.086	330	756
Totale	7.675	1.505	6.170

RESTATEMENT INFORMATIVA SETTORIALE

Come previsto dai Principi contabili internazionali in tema di informativa settoriale, in caso di riorganizzazioni dei settori di attività i periodi comparativi sono oggetto di *restatement* per consentire un confronto omogeneo. Di seguito i risultati “riesposti” dei primi nove mesi del 2019 a seguito della riorganizzazione della funzione commerciale lanciata nel 2020, nel cui ambito sono state parzialmente ridefinite alcune logiche di attribuzione dei ricavi alle aree geografiche e ai settori di business volte ad assicurare il presidio delle diverse tipologie di clienti *end-user* e *partner* accanto a quello geografico di paese.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

	30.09.2019 Reported (*)	Restatement	30.09.2019 Riesposto
Italia	37.945	(770)	37.175
EMEA1 (escluso Italia)	195.465	403	195.868
Totale EMEA1	233.410	(367)	233.043
Americas	155.577	(94)	155.483
APAC	52.422	462	52.884
Ricavi totali	441.409		441.409

(*) I dati comparativi 2019 sono stati riesposti a seguito della classificazione della partecipata Solution Net System tra le attività cessate

RICAVI PER SETTORI DI BUSINESS

	30.09.2019 Reported	Restatement	30.09.2019 Riesposto
Retail	196.697	25.724	170.973
Manufacturing	118.116	29.046	89.070
Transportation & Logistics	58.290	26	58.264
Healthcare	15.000	1.826	13.174
Channel	40.460	(56.622)	97.082
Ricavi totali	428.563		428.563

Nell’ambito della riorganizzazione della funzione commerciale sono quindi stati parzialmente modificati i criteri di allocazione dei ricavi, attribuendo le vendite realizzate nei confronti degli *end-user* dei clienti ‘*partners*’, e precedentemente classificate nelle *industry*, secondo un criterio di prevalenza del fatturato così come comunicato dalla rete distributiva, al settore ‘Channel’. Tale categoria include ricavi non direttamente attribuibili agli altri segmenti identificati.

Il nuovo approccio consente una misurazione ancora più puntuale della performance dei singoli settori, ai quali vengono attribuiti i soli ricavi relativi alle vendite dirette realizzate nei confronti dei clienti *end-user* in base al segmento di appartenenza. La *ratio* del cambio di approccio è guidata dalla volontà di rendere sempre più accurata e puntuale la misurazione dei trend di mercato dei singoli settori, al fine di rafforzare l’efficacia e la tempestività delle decisioni strategiche di *go to market*.